

CS n.33-2010

## MIGRAMED 2010

### ***A ridosso del 20 giugno, Giornata mondiale dei rifugiati, a Valderice (Trapani) le Caritas del Mediterraneo rilanciano impegni comuni***

Migrazioni transcontinentali, regolazione dei flussi migratori, politiche di sviluppo e accoglienza, diritti dei migranti e dei richiedenti asilo, rischi connessi alle politiche di chiusura e respingimento da parte dei paesi ricchi. Sono i temi su cui si sono confrontati i partecipanti al forum **“Migramed”**, organizzato a **Valderice (Trapani)** da **Caritas Italiana** in collaborazione con la **Delegazione regionale delle Caritas della Sicilia**.

I rappresentanti delle Caritas nazionali del bacino Mediterraneo, nordafricane, mediorientali ed europee, hanno portato testimonianze ed esperienze. Fino a condividere alcune linee comuni di orientamento in tema di immigrazione, diritto d’asilo e tratta di esseri umani. Circa **100 i partecipanti**, in rappresentanza di tutte e **16 le regioni ecclesiastiche italiane, di Caritas Europa e delle Caritas di Algeria, Grecia, Italia, Libano, Libia, Malta, Marocco, Tunisia e Turchia**. Sono intervenuti anche **S. E. Mons. Paolo Romeo**, arcivescovo di Palermo; **S.E. Mons. Francesco Micciché**, vescovo di Trapani; **S.E. Mons. Domenico Mogavero**, vescovo di Mazara del Vallo.

È stato lanciato una sorta di **appello** perché lo spazio mediterraneo sia luogo d’incontro, per la promozione di pratiche di dialogo e di scambio tra i popoli, strumento di arricchimento reciproco sui versanti culturale e spirituale, oltre che economico e sociale. Le Caritas dei Paesi del Mediterraneo, congiuntamente a **Caritas Internationalis** e a **Caritas Europa**, consapevoli dell’importanza di sviluppare di comune accordo iniziative sempre più adeguate alle necessità dei numerosi migranti che si spostano in questa regione del pianeta, hanno ribadito il loro impegno a tutela dei cittadini migranti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta.

Ispirate dall’enciclica *Caritas in veritate* che iscrive l’immigrazione tra quei fenomeni sociali di natura epocale, che richiedono una forte e lungimirante politica di cooperazione internazionale, hanno ribadito il loro impegno ad operare costantemente a tutela e nell’interesse dei migranti ed in particolare a:

- monitorare l’andamento dei flussi migratori nell’area del Mediterraneo relativamente a cittadini immigrati, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta;
- scambiarsi informazioni circa la loro situazione nei singoli paesi;
- promuovere momenti di confronto con le istituzioni locali, nazionali ed internazionali per rafforzare, nell’interesse di tutti, la collaborazione sul fronte della mobilità umana;
- promuovere azioni congiunte per sensibilizzare la società civile sui temi delle migrazioni e i fenomeni connessi;
- contribuire a promuovere una cultura del rispetto e della tutela dei diritti umani, con particolare riferimento ai migranti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta.

Intanto **oggi a Roma, alle 18.00 a S. Maria in Trastevere**, Caritas Italiana – insieme a Acli, Associazione Centro Astalli, Comunità di Sant’Egidio, Federazione Chiese Evangeliche in Italia, Fondazione Migrantes – promuove anche un’altra iniziativa: *“Morire di speranza”*, una **preghiera ecumenica** in memoria delle vittime dei viaggi verso l’Europa.

17 giugno 2010

*Approfondimenti, dati e schede su [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)*